

Contributo della Società Civile al Rapporto Annuale dell'UIDDU sui Crimini motivati dall'Odio

Prospetto

Introduzione

Gli Stati partecipanti dell'OSCE riconoscono l'importanza di collaborare con le organizzazioni e i gruppi della società civile (OSC) per contrastare efficacemente i crimini d'odio.¹ L'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti dell'Uomo (UIDDU) dell'OSCE tra i materiali presentati sul suo **sito Internet sui Crimini d'odio** <http://hatecrime.osce.org> pubblica anche informazioni inviate dalla società civile.² La finalità di questo portale è di migliorare l'accesso alle informazioni raccolte dall'UIDDU sui crimini d'odio. Il sito permette agli utenti di effettuare ricerche incrociate e analisi in base all'anno, al paese e al pregiudizio. Si tratta inoltre di una piattaforma informativa, con notizie ed analisi sul lavoro svolto dall'ODHIR per contrastare i crimini d'odio. Le informazioni fornite dalle ONG al sito Internet sugli incidenti d'odio forniscono un essenziale contesto alle segnalazioni ufficiali inviate dagli Stati partecipanti ed evidenziano l'impatto dannoso dei crimini d'odio sulle comunità affette. Sul sito, l'UIDDU evidenzia anche le attività innovative condotte dalle organizzazioni della società civile nel monitorare i crimini d'odio ed assistere le vittime.

Lo scopo di questo prospetto è chiarire quali informazioni provenienti dalle organizzazioni della società civile l'UIDDU può includere nel sito Internet e fornire ulteriori informazioni sul lavoro dell'UIDDU riguardo ai crimini d'odio.

Che cosa è un Crimine d'Odio?

Gli Stati partecipanti dell'OSCE riconoscono che un crimine d'odio è un atto criminale commesso con una motivazione di pregiudizio.³ Per soddisfare questa definizione il reato deve rispondere a due criteri. Il primo è che l'atto costituisca un reato secondo il diritto penale. In secondo luogo, l'atto deve essere stato motivato da pregiudizio.

La motivazione di pregiudizio può essere generalmente definita come un'opinione preconstituita, un presupposto derivante da stereotipo, intolleranza o odio contro un gruppo che condivide una caratteristica, quale, "razza", etnia, lingua, religione, nazionalità, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità, o qualsiasi altra caratteristica fondamentale.

I crimini d'odio possono includere minacce, danni alla proprietà, aggressioni, omicidi, o altri reati penali. Essi non colpiscono solo appartenenti a gruppi specifici. Anche le persone o le proprietà associate ad un gruppo che condivide una caratteristica protetta, come i difensori dei diritti umani, i centri d'incontro delle comunità o i luoghi di culto, possono essere bersaglio dei crimini d'odio.

1 Decisione Ministeriale OSCE Num. 9/09, "Combating Hate Crime", Atene, 1-2 dicembre 2009, <http://www.osce.org/cio/40695>.

2 Il sito Internet sostituisce *Hate Crime in the OSCE Region - Incidents and responses*, rendendo pubbliche le informazioni sui crimini d'odio raccolte da UIDDU, come specificato nella Decisione Ministeriale Num. 13/06 "Combating Intolerance and Discrimination and Promoting Mutual Respect and Understanding", Bruxelles, 5 dicembre 2006; <http://www.osce.org/mc/23114>.

3 Op. cit., nota 1.

Come posso stabilire se un incidente è motivato da pregiudizio?

Al fine di stabilire se un incidente sia stato motivato da pregiudizio, si possono utilizzare i seguenti indicatori di pregiudizio:

- *Orario e luogo del reato*
L'incidente si è verificato in o in prossimità di una data di particolare importanza (ad esempio, una festa religiosa, una commemorazione, una marcia pride)? La vittima era in una zona o in prossimità di una zona normalmente associata ad un gruppo specifico (esempio un centro comunitario, una moschea, una chiesa o un altro luogo di culto)?
- *Percezione della Vittima /del Testimone*
La vittima o i testimoni percepiscono che l'atto criminale è stato motivato da pregiudizio?
- *Commenti, Dichiarazioni Scritte o Gesti*
Il sospettato ha rilasciato commenti o dichiarazioni, compiuto gesti o lasciato scritte riguardanti l'appartenenza reale o percepita della vittima ad un gruppo? Sono stati lasciati disegni, segni, simboli o graffiti sul luogo dell'incidente? Se l'obiettivo era la proprietà, essa è un oggetto o un luogo con un significato religioso o culturale importante, come ad esempio un centro culturale o un monumento storico o un cimitero?
- *Differenze per Motivi Etnici, Religiosi o Culturali*
Il sospettato e la vittima sono diversi uno dall'altro in termini di "razza", religione o etnicità, o ancora nazionalità o orientamento sessuale? Esistono precedenti storie di ostilità tra il gruppo della vittima e il gruppo del sospettato? La vittima fa parte di un gruppo che, nella zona in cui è avvenuto l'incidente, è molto più piccolo per numero di un altro gruppo? Al momento dell'incidente la vittima era impegnata in un'attività di promozione del suo gruppo?
- *Gruppi di Odio Organizzati che Incitano alla Discriminazione e alla Violenza*
Sono stati lasciati oggetti o elementi sulla scena del crimine che suggeriscono che il reato è stato commesso da un'organizzazione paramilitare nazionalista o estremista? Esistono prove che tale gruppo è attivo nel quartiere (ad esempio, poster, graffiti o volantini)? È importante evidenziare che spesso i crimini d'odio sono commessi da individui non collegati ad alcun gruppo organizzato e anche senza alcun precedente penale.
- *Precedenti Incidenti e/o Crimini Motivati da Pregiudizio*
Ci sono stati incidenti simili nella stessa zona? Chi erano le vittime? La vittima ha ricevuto telefonate, e-mail minatorie o ingiurie collegate alla sua affiliazione o appartenenza ad un gruppo preso di mira?
- Nei casi di aggressione a proprietà, l'importanza di una particolare struttura o luogo per le comunità oggetto di discriminazione può essere un indicatore. La proprietà presa di mira può avere un'importanza religiosa o simbolica per una comunità specifica o essere il centro di vita comunitaria - come una scuola, un centro sociale, o un negozio - per un gruppo in particolare.

È comunque un incidente di odio se non ci sono altri motivi?

Si. Talvolta ci sono i cosiddetti "incidenti per motivi misti". In molti casi, individui che sono stati presi di mira per una motivazione di pregiudizio durante l'aggressione sono anche stati derubati di denaro o oggetti di valore, come telefoni cellulari. Se sono riscontrabili degli indicatori di pregiudizio, allora questi incidenti possono anche essere registrati come incidenti di odio e i dati ad essi relativi inviati all'UIDDU.

Di quali informazioni ha bisogno l'UIDDU per includere un incidente?

La lista seguente fornisce una panoramica di base delle questioni che l'UIDDU prende in considerazione quando analizza le informazioni inviate per il rapporto annuale.

- *La data, il momento ed il luogo dell'incidente*

- *La fonte dell'informazione*

La fonte migliore è il colloquio diretto con le vittime ed i testimoni. I media possono anche rappresentare delle fonti d'informazione utili, tuttavia è importante verificare l'affidabilità della fonte e ricontrollare l'informazione il meglio possibile.

- *Tipo di reato*

Che tipo di reato è stato commesso? Sebbene possano essere inseriti e descritti altri tipi di reato, UIDDU pubblica informazioni principalmente sulle seguenti tipologie:

- **Omicidi**
- **Violenza fisica**
- **Danni alla proprietà**
- **Furti/rapine**
- **Incendio doloso**
- **Vandalismo**
- **Profanazione di tombe**
- **Attacchi ai luoghi di culto**
- **Minacce e/o atteggiamenti minacciosi**

- *Motivazione basata sul pregiudizio*

L'UIDDU fornisce resoconti sulle seguenti tipologie di crimini d'odio:

- **Crimini d'odio razziale e xenofobo**
- **Crimini d'odio anti-rom**
- **Crimini d'odio antisemita**
- **Crimini d'odio anti-musulmano**
- **Crimini d'odio anticristiano**
- **Altri crimini d'odio basati sulla religione o sul credo**
- **Crimini d'odio basati sul genere**
- **Crimini d'odio anti-LGBTI**
- **Crimini d'odio basati sulla disabilità**

Quando si raccolgono informazioni, è importante includere tutte le possibili caratteristiche che potrebbero aver motivato un comportamento criminale ed essere consapevoli della possibilità di pregiudizi molteplici.

- *Gli autori del crimine*

Le informazioni sui sospetti (età, appartenenza etnica e relazione con la vittima) possono rappresentare degli indicatori importanti per determinare se l'incidente sia un crimine d'odio.

- *Breve descrizione dell'incidente e degli indicatori del pregiudizio*

Perché si ritiene che l'incidente sia motivato da pregiudizio? Gli indicatori di pregiudizio possono servire ad identificare i crimini d'odio. Si descriva brevemente l'incidente utilizzando gli indicatori di pregiudizio.

- *L'incidente è stato denunciato alle autorità*
- *La risposta delle autorità locali*
Questa sezione può includere dichiarazioni dei pubblici ufficiali, comunicati stampa, e/o incontri con i rappresentanti delle comunità colpite.
- *Impatto sulle vittime e la comunità*
Che opinione hanno le vittime riguardo al trattamento ricevuto dagli organi governativi e non governativi? La reazione delle comunità locali (ad esempio la pubblicazione di un comunicato stampa), la percezione delle comunità colpite (ad esempio paura per la propria sicurezza) e, nel caso, che impatto ha avuto il crimine sul livello di sicurezza generale.
- *Il genere della vittima*

L'UIDDU come decide quali informazioni includere, tra quelle inviate dalla società civile?

L'UIDDU analizza i rapporti presentati dalle OSC e pubblica le informazioni rilevanti come "incidenti". Questo avviene perché i rapporti delle OSC coprono un ampio spettro di situazioni e l'UIDDU non è nella posizione di verificare se tutti gli incidenti riportati hanno le caratteristiche per essere definiti reati. Di conseguenza, gli incidenti riportati dalle OSC non sono paragonabili ai crimini d'odio ufficialmente registrati. Vi sono una serie di ragioni per le quali i dati delle OSC e quelli ufficiali non corrispondono. Ad esempio, alcuni incidenti sono solo riportati dalle OSC e non dalle autorità o i due tipi di organi usano diversi metodi di monitoraggio.

Per essere incluse nel rapporto annuale, le informazioni delle OSC devono riferirsi ad atti criminali commessi con una motivazione di pregiudizio e devono essere accaduti nel lasso di tempo pertinente.

L'UIDDU raccoglie informazioni relative ad altre forme ed espressioni d'intolleranza, quali discorsi d'istigazione all'odio o discriminazione?

Alcune forme di discorsi d'istigazione all'odio e di discriminazione possono essere considerate reati dalle legislazioni nazionali. La promozione di movimenti razzisti, l'incitamento all'odio, i discorsi razzisti dei politici o le limitazioni nell'accesso a servizi per intolleranza religiosa sono esempi di azioni che possono essere criminalizzate in alcune giurisdizioni. **L'UIDDU non pubblica le informazioni relative a questo tipo d'incidenti di discriminazione o incitamento all'odio perché non esiste consenso tra gli Stati OSCE sul fatto che essi debbano essere considerati reati.**

Come possono le OSC presentare le informazioni sugli incidenti d'odio all'UIDDU?

Le informazioni sugli incidenti ed i crimini d'odio che hanno avuto luogo **durante il 2023**, così come le informazioni relative alle attività delle OSC nel contrastare i crimini d'odio possono essere inviate a tdinfo@odhr.pl **entro il 30 aprile 2024** indicando nello spazio dell'oggetto:

"HCR 2023 [NOME DELL'ORGANIZZAZIONE/GRUPPO]"

Si prega di notare che l'UIDDU può anche ricevere rapporti pubblicati dalle OSC. Si prega di inviare l'URL del rapporto, includendo una breve descrizione della metodologia di raccolta dati usata.

Come verranno utilizzati i dati?

I dati relativi agli incidenti che rientrano nei criteri stabiliti dall'UIDDU, insieme ai dati inviati dagli Stati membri dell'OSCE e dalle organizzazioni inter-governative, saranno pubblicati sul **sito Internet UIDDU sui Crimini d'odio** <http://hatecrime.osce.org>. Prima della pubblicazione, tutti i contribuenti riceveranno un'email con un invito a revisionare gli incidenti da pubblicare. La consultazione avrà luogo a settembre e ottobre 2024. I dati dell'anno precedente sono pubblicati ogni anno in occasione della giornata internazionale della tolleranza (16 novembre).

Per versioni precedenti del rapporto ed altre informazioni si prega di consultare il sistema UIDDU d'informazione sulla tolleranza e la non discriminazione *TANDIS (Tolerance and Non-Discrimination Information System)* <http://tandis.odhr.pl>.